# FATA BONTA'

## *UNA FAVOLETTA DEGLI ANNI CINQUANTA**

*... E Fata Bontà sorrise. Congedò il fringuello e tosto, leggera come una piuma, volò via toccando appena la neve candida che si profumava al suo passaggio... e presto raggiunse il bosco.*

*Appena la videro, migliaia di uccelli, levandosi in volo e volteggiando festosamente, emisero le note più belle per salutare e festeggiare la Fatina. Così il bosco si riempì d'armonia e d'incanto.*

*A tanta festa, la Fata rispondeva con quel sorriso tanto dolce che i piccoli volatili conoscevano e ricevevano come il dono più grande.*

*A un cenno della Diva, gli uccelli smisero di cantare e si posarono, ansiosi di esprimere ancora la loro gioia.*

*E tosto s'intese il pianto della bimba e a quel pianto innocente Fata Bontà si commosse e sorrise.*

*Lucia era seduta su di un tronco, sotto una grande cupola di rami, sopra un tappeto verde profumato. Piangeva a dirotto, e quel pianto innocente la rendeva ancora più bella. Qualche foglia, dondolandosi, le cadeva delicatamente sui capelli d'oro.*

*D'un tratto la Fata s'illumina d'una luce strana... ed eccola divenuta una contadinella dai grand'occhi scintillanti, che si avvicina a Lucia e le chiede:*

*– Cos'hai bambina, perché piangi?*

*– Io... io... io sono la bambina più sfortunata della terra: come non debbo piangere, come potrò consolarmi se Fifì, il mio povero gattino, è morto?!...*

*– Oh, mi dispiace! – l'interrompe la Fata carezzandole i capelli. – Ma... aspetta... ho visto un momento fa un gattino piccino piccino e bianco come la neve. Aveva un nastrino azzurro intorno al collo...*

*– Vero? – sbocciò la bimba raggiante di gioia e di speranza.*

*La Fata stava per rispondere, quand'ecco... un miagolìo!*

*Lucia si volta... ma sì, è il suo micino, più vivo che mai!*

*La gioia della bimba è grande come il mare. Gli occhi, pur tra le lacrime, le brillano d'ineffabile gioia. Corre... ed eccola che stringe al petto forte forte il suo gattino, gota a gota.*

*Stava per ritornarsene a casa, quando si ricordò della contadina... si voltò... Fata Bontà era scomparsa.*

GASPARE CULCASI

* (Dal *Corriere di Paceco* del 25.VIII.1955)

Litotipografia Michele Abate
di Vincenzo Abate
Via Caltafimi, 15 - Tel. 0923.881780
Fax 0923.526314
E-mail: litotipabate@tiscalinet.it
Paceco, dicembre 2007

BCC CREDITO COOPERATIVO

**Banca di Credito Cooperativo**
**«Sen. Pietro Grammatico» di Paceco**
**Società Cooperativa**

Edizioni
La Koinè della Collina
Associazione Culturale
Paceco
www.lakoinedellacollina.it